



in occasione dei **150 ANNI** DELL'UNITA' **D'ITALIA**

presenta la fiaba musicale:

# Dolceterra

di

**Fiorella Colombo**



**dal volume "Dolceterra"**  
**di Fiorella Colombo e Laura di Biase**  
**Erga Edizioni**  
**Illustrazioni di Laura di Biase**

*Dolceterra è una fiaba musicale  
per non dimenticare,  
perché nessuno recida le nostre radici,  
offuschi i nostri sogni, inganni i nostri sensi.*

*Fratelli di Terra, la sete s'è desta!  
Svegliate la pancia, il cuore, la testa!  
Formiamo una rete profonda e creativa,  
tiriam fuori i denti: l'alternativa c'è!  
Uniamo costumi, speranze, pensieri,  
diventin comuni, diversi ma veri!  
Che libera viaggi la nostra parola,  
il nostro pensiero fecondo sarà!*

Dolceterra è una fiaba in rima, per grandi e piccini, per attori e bambini, per nonni e nipotini.  
E' una fiaba da ascoltare, da narrare, da recitare, seguendo il lungo crinale della nostra storia, che ci insegna a dover dire la nostra, a poter parlare, a pretendere di essere ascoltati.  
E' un racconto evocativo sospeso nel tempo, senza passato, presente, futuro, che racchiude i drammi dell'intera umanità, raccogliendo l'urlo dal profondo della terra e con lei quello di chi la abita.

### Arie musicali cantate

- 1) Va' pensiero
- 2) Accordo di DO maggiore ascendente
- 3) Scala di DO maggiore
- 4) Dolce la Terra
- 5) Questa musica è magia
- 6) Questa musica è magia *(a rallentatore)*
- 7) Fuoco ritmica
- 8) Fischia il vento *(mmm...)*
- 9) Fratelli di Terra

## Prologo

*Dolceterra:*

Buongiorno a tutti! Io sono Dolceterra!  
E ora vi presento tutti i miei elementi: l'ACQUA!

*Frescomare:*

Io sono Frescomare, sono un tipo...ostinato. E con la mia acqua disseto, bagno, lavo, rinfresco e faccio crescere nuova terra. E queste sono le mie gocce, delle quali non posso fare a meno.

Gocciola!

Gocciolina!

Dottoracqua!

*Dolceterra:*

Ed ora il FUOCO!

*Ziofuoco:*

Io sono Ziofuoco, sono un po' irascibile: che ci posso fare, mi scaldo per ogni cosa! Ma ...brucio di passione e il mio spirito libero corre in aiuto a tutti! E queste sono le mie fiamme:

Fiamma!

Fiammella!

Fulmine!

*Dolceterra:*

Signori, a voi l'ARIA!

Io sono Brezzadaria, sono leggera, eterea e un po' lunatica ... certo, amo sorella Luna!  
E questi sono i miei soffi di vento:

Tramonatana!

Libeccio!

Maestrale!

*Dolceterra:*

Ed infine (che poi è solo l'inizio...) ecco la TERRA! Con i suoi oggetti, le accette, e i suoi abitanti: gli alberi!

Ed ora che tutti ci siamo presentati possiamo cominciare questa bella storia.

*Danza dei QUATRO ELEMENTI*

## L'accordo di DO

### 1) La scala di DO

*Danza della SEMINA*

NARRATORE 1: C'era una volta, in un tempo passato, ancora non giunto, ancora non nato, una distesa di terra e di sole, zeppa di semi, una gran mole. Il buon mattino la salutava facendo un inchino col raggio e l'amava. Il fresco vento fischiando lento, già l'ammirava, felice e contento. E infine l'acqua, che la bagnava, la vide gravida: sì, lei aspettava. Oh mie signore, oh miei signori, da qui comincian la storia ed i cori.

### 2) Dorme la Terra

*Danza della CRESCITA*

NARRATORE 1: Dolcetera era il suo bel nome, sol nominarla veniva un magone, perché aspettava, la terra nostra, che si svegliasse l'antica forza.

BREZZADARIA: Chiamino gl'inni! Cantino i venti! Srotoli aria tra i continenti! Lunga è la strada, ritta è la via, tutto si desti all'antica magia! Nasce un germoglio, dopo una goccia, cresce una pianta e un'altra sboccia. Ora son quattro, poi una cinquina. E presto gli alberi son 'na decina.

ALBERO 1: Bassa ho la voce.

ALBERO 2: Io da tenore.

ALBERO 3: Io da contralto.

ALBERO 4: Io in FA maggiore.

ALBERO 5: Io un poco stono...

ALBERO 6: E io son rauco...

ALBERO 7: Dimmi, in che tono?

ALBERO 8: Io adesso canto.

ALBERO 9: Ho voce stridula...

ALBERO 10: La mia è potentel!

ALBERO 11: Io già sussurro...

ALBERO 12: ...mi manca un dente...

NARRATORE 2: Or la sentite che bella cantata, tutta un'orchestra s'era formata: con il violino ed il contrabbasso, il piano e il flauto: un gran bel chiasso. Poi c'eran quelli che non cantavano, ma il proprio legno allor sfregavano, e con le foglie scrollate al vento già si formava l'accompagnamento.

ALBERO 13: Se tu non sempre mi vedi cantare, ascolto, partecipo col mio respirare.

ALBERO 14: Se qualche volta riprendo fiato, insieme al gruppo mi son concentrato.

ALBERO 15: Per me cinguettano, sopra i miei rami, gli uccelli, i grilli e interi sciami.

ALBERO 16: Oggi chi inizia?

ALBERO 17: Comincio io!

ALBERO 18: Ed io dirigo, ma a modo mio!

### 3) Questa musica è magia

Questa musica è magia

noi cantiamo l'armonia

Respiriamo fantasia, continuiam la melodia

Io da poco sono nato quindi canto a perdifiato

Terra ascolta la mia idea che di me ti farai bea.

NARRATORE 3: Non sempre avevano il guizzo d'arte, ma mai nessuno restava in disparte. Ché una foresta per dirsi tale deve all'unione la forza vitale: alberi grossi, belli e slanciati, arbusti bassi, pungenti e intricati, ... Nessuno escluso, tutti importanti, tutti diversi, tutti brillanti! Così la terra, la Terra Madre, andava fiera cantando l'ave:

DOLCETERRA: Sentite, cresco!

NARRATORE 3: Sussurra la terra.

DOLCETERRA: Cresco in silenzio, la vita m'afferra. Sto ribollendo, dentro ho un frastuono, sopra ho un gran cielo, luce e un bel suono!

CAPPUCCINA: Ma un brutto giorno, pare non vero, arrivò l'orco, quel lupo nero!

NARRATORE 1: Tutti lo presero per Padre celeste, ma avrebbe presto portato la peste!

ORCO: Ed eccomi qua! Ah ah ah ah ah! Nessun più canti! Sian tutti muti! Nessun più pensi! Tutti storditi! Farò le leggi pei miei preferiti! Ma prima per me, ovviamente, è normale! Tacete voci o vi farò male! Da adesso in avanti mi son proclamato il solo padrone di questo stato! Scrivi, giullare, segna e disegna: questo sì, questo no, questo ... forse, e questo ... deciderò!

GIULLARE: mi dispiace, deciderà ...

ORCO: E ... ridere! E voi chi siete?

GIULLARE: La signora Ginestra e il signor Abete

ORCO: Che brutta specie! E poi che nomi! Li chiamerò tutti ... *vediamo un po'... ah, sì: Borboni! ... ehmmm: Barboni!*

GIULLARE: Signor, sono alberi, barba non hanno ...

ORCO: Assì? Non han barba? Questo giammai! Tutti la barba! Se no son guai! E ... chi tra di voi si rifiuterà, vedrà negata la libertà! Forza, obbedite al vostro papà, che saprà darvi la felicità! E ... chi non m'ama .... (m'ama, non m'ama, m'ama, non m'ama ... non m'ama???) ... avrà una vita molto grama! ... La tua barba?

GIULLARE: La barba mettimi subitamente! *(le accette le porgono invece un turbante)* Ma questo no! E' il vecchio turbante!

*Le accette gli porgono la barba.*

ACCETTE 1, 2: *Uff, che pedante ...*

GIULLARE: Eccomi qua mio comandante, la barba è fatta! ...

ACCETTA 1: ... ma che gran barba ... ieri il turbante ...

ACCETTA 2: e ieri l'altro la cravatta ...

ORCO: Ehi voi, alberelli? Non fate i ribelli!

ALBERO 1: Va bene il fogliame?

ALBERO 2: E un po' di corteccia?

ALBERO 3: Se il tasso o il topo mi dà la pelliccia?

ALBERO 4: C'è una sol cosa presto da fare ...

ALBERO 5: Stringersi assieme

ALBERO 6: e l'orco cacciare!

ALBERO 7: Come faremo?

ALBERO 8: Protesteremo!

ALBERO 9: Pensiam con le menti ...

ALBERO 10: Chiamiamone venti!

ALBERO 11: Poi cento e anche mille!

ALBERO 12: Andiam con le folle!

ALBERO 13: Su vengan le voci!

ALBERO 14: E poi gli strumenti!

ALBERO 15: Va la melodia

ALBERO 16: sopra i continenti!!

ORCO: Ma certo! Cantate su su andiamo avanti! (Del vostro destino voi siete ignoranti!!)

GIULLARE: ...sie-te-i-gno-ran-ti...

ORCO: Cantate le vostre carine idiozie, sin dalla mattina, benone, benone ...

GIULLARE: Va l'oppio al cervello già per colazione! ... sono in astinenza da televisione! ... *(grande frittello ... l'isola dei fumosi ... bollendo sotto le stalle ... !!!)*

ORCO: Su presto, cantate! (o in crisi lo mandate! ...) Ah ah ah ah ... !

#### 4) Questa musica è magia *(alla rallentatore)*

Questa musica è magia, noi cantiamo l'armonia

Respiriamo fantasia, continuiam la melodia

ORCO: Adesso ... tacete! *(fa segno di scrivere)*

GIULLARE: ta-ce-te-...

ORCO: Vò l'obbedienza e la sottomissione! (funziona! che semplice questa missione!). Sarà forse il clima? La gente più mite? La fertile terra di queste partite? Ma non giova niente perder tempo inutilmente!

GIULLARE: Signore?

ORCO: Vuoi che mi credan un pre-po-ten-te? *(fa segno di scrivere)*

GIULLARE: un-pre-po-ten-te...

ORCO: Badate bene: la barba sia lunga! Scrivere! Scrivere!!

GIULLARE: con-bar-ba-lunga

ORCO: Chiamate il popolo! Il popolo mio!

GIULLARE: Signore ... dite, ...

ORCO: Ma ... solo voi ... sol voi mi seguite?

GIULLARE: Ehm ... loro!

ORCO: Dici ... quel coro? ... mah ... lame a rapporto!

ACCETTA 1-2: Signor, ci ha chiamato?

ORCO: Per voi un lavoro a servizio di stato!

ACCETTA 1: Che stato?

ORCO: Lo stato mio che comando ... *(niente popò di meno che)* ... io!

ACCETTA 2: Vostro, signore? Non sapevamo.

ORCO: Presto, al lavoro, incominciamo! La causa aspetta: abbatti e taglia, noiosa accetta!

ACCETTA 1: Prendi l'elenco di sua Maestà.

ACCETTA 2: Dici la lista? Eccola qua.

GIULLARE: Questo è d'impaccio. E questo è storto!

ORCO: Questo ... mm ... mi serve per il mio orto.

GIULLARE: Questo ... è diverso ... Questo è bruttino ...

ORCO: Questo mi serve per il camino!

GIULLARE: Questo è seccato ...

ALBERO 17: No, sto dormendo!

GIULLARE: Questo è spezzato ...

ALBERO 18: No, sto crescendo!

ORCO: Tagliane tanti, anzi, di più, ci servon tutti!

ACCETTA 1: Non mi va più!

ACCETTA 2: Forza cantate! Non state muti!

ACCETTA 1: Presto intonate, non siate impauriti!

ALBERO 1: Ahimè, m'han preso!

ALBERO 2: Mamma, m'han lesò!

ALBERO 3: Chi son?

ALBERO 4: Che fanno?

ALBERO 5: Questo è un inganno!

ALBERO 6: Disboscan casa, famiglia e parenti!

ALBERO 7: Uniamoci tutti!

ALBERO 8: Non siamo perdenti!

ALBERO 9: Aiuto, io cadò!

ALBERO 10: Io cedo!

ALBERO 11: Che gente!

ALBERO 12: Mi spezzan le ossa!

ALBERO 13: M'annebbian la mente!

ALBERO 14: Non ho più radici!

ALBERO 15: Mi han derubato.

ALBERO 16: Riuniamoci in coro!

ALBERO 17: Mi sono salvato!

ALBERO 18: Che il canto incanti, che il vento inventi! Trilli che volino a tutte le genti!

5) Va' pensiero...

NARRATORE 1: E cadde giù il primo.

NARRATORE 2: Poi cadde il secondo.

NARRATORE 3: Il terzo sbatte.

ALBERO 18: Mi vibra il mondo!

BREZZADARIA: Il quarto cadeva tendendo una mano, il quinto la prese e poi piano piano danzarono all'aria la loro agonia.

CAPPUCCINA: La Terra si scosse, ma poi disse pia:

DOLCETERRA: Calmate l'angoscia che porta il rumore: cadendo un sol albero fa tanto fragore! Invece un'intera foresta che cresce nessuno l'ascolta: sentite che pace!

ORCO: Per oggi è bastato, facciam lentamente, che questa carezza diventi .... un fendente!!!!

ORCO: Ti sei spaventata?

CAPPUCCINA: Oh, no no no no, mica, l'ho solo scansata.

ORCO: E tu fumi il sigaro?

GIULLARE: Non fumo per niente ...

ORCO: Che mezzo inserviente ... Qualcuno ha del fuoco? Qualcuno ha un cerino? Su affrettati a chieder, non fare il cret ...!

GIULLARE: Vado! *(scende e va nel pubblico a chiedere d'accendere)* Ha d'accendere? Per cortesia, è il mio padrone che me lo impone ... ha d'accendere? Qualcuno ha un accendino? Una fiamma, un cerino?...

ORCO: Vieni, con me mia bella bambina, se mi seguirai farò di te ... una grande regina! Poi ti donerò un nuovo paniere, dei dolci mai visti, delle scarpe nere, e poi ... anelli, gioielli, borselli, sgabelli, pastelli, ombrelli, ... *ehm* No, volevo dire ...

CAPPUCCINA: No grazie! Con permesso ... mio sire ... *(e scappa via)*

*Torna il giullare con una sigaretta accesa rimediata dal pubblico, per offrirla all'orco.*

ORCO: Oh, è scappata ...

GIULLARE: Pazienza, sarò per un'altra serata ...

ORCO: Borbotti? Rifletti? Che cos'hai da dire? *Lo sai che se schiocco le dita potresti anche ... svanire?* Potrei far sparire l'intero teatro, oppure un sol uomo o te ... giullare malnato! Ma ...visto che esercito ben bene il potere, io non lo farò. Quest'oggi m'annoio: fammi divertire!

GIULLARE: Per ora padrone ho solo del fuoco a sua disposizione ...

ORCO: Fuoco ... Fuoco? Già, già ... il fuoco ... Ah ah ah!!! E fuoco ... sia! *(lancia la sigaretta in aria, dopo aver acceso il suo sigaro ed esce di scena, il giullare lo segue)*

6) Ritmo fuoco  
7) mmm (Fischia il vento)

*Danza del FUOCO*

SERFUOCO: Le fiamme si estese? Ma chi apre il fuoco su questo Paese?

FULMINE: Quell'orco, l'ho visto, apposta l'ha fatto!

SERFUOCO: Se pensa anche a me di farmi star matto ...

BREZZADARIA: Scusate Serfuoco, mi sono fidato e il vento ho spirato ...

FIAMMA: Ben poco è bastato ...

FIAMMELLA: Vi siete arrabbiato?

SERFUOCO: Non sono arrabbiato, son stato sfidato! Chi ostenta il potere giocando col fuoco, crede naturale anche il terremoto! Diffida di gente cotanto sleale, chi sull'altrui pelle si mette a scherzare.

FIAMMELLA: Nella sua tana si è rifugiato!

FIAMMA: Fuggito e scappato!

FULMINE: Col suo stesso fuoco sarà poi annientato!

SERFUOCO: Su fiamme colpite con intelligenza, che il fuoco cancelli la grande potenza!

DOTTORACQUA: Oh no! Per pietà!

GOCCIOLA: Ma cosa vi prende? Voi pazzi e incoscienti! Ma non ci pensate a quegli innocenti?

DOTTORACQUA: I nostri fratelli non fate a brandelli!

GOCCIOLINA: Coi fiori noi siamo, con l'erba respiriamo!

DOTTORACQUA: I mari salpiamo! Le terre avvistiamo!

GOCCOILINA: E tutte le amiamo!

DOTTORACQUA: E poi le curiamo.

FRESCOMARE: Di quale bellezza ci vuoi tu privare? Ruscelli sonanti? Cascate pulsanti? Montagne innevate? Pianure assolate?

SERFUOCO: Ma c'è un tal signore *che* vuol far terrore! Ed io, quale garante e sul mio onore, difendo il mondo intero ed il suo core.

ALBERO 17: Non hanno capito!

ALBERO 16: Non ci hanno sentito!

ALBERO 17: Il suo genocidio già abbiamo subito!

ALBERO 18: Partiamo e lottiamo!

FIAMMA, FIAMMELLA: Signor, continuiamo?

FULMINE: Le fiamme alimentiamo?

DOLCETERRA: T'invoco, amico fuoco sulla Terra: portate voi la pace e non la guerra.

FRESCOMARE: *Acqua che scorre, acqua che vive, che la vita diffonde e alla vita ride! Ridate vita a chi scienza chiede, che di conoscenza s'abbeveri lieve.*

GOCCIOLA: Non di solo pane ci nutriamo.

GOCCIOLINA: Ma d'ogni ideale che serbiamo!

DOTORACQUA: *Che se perseguito con coraggio porta il mondo intero all'arrembaggio!*

BREZZADARIA: *Che il vento trascini i semi più vari, si offra cultura in spazi planetari!*

*I tre narratori (elemento Aria) scendono in platea per offrire semi di cultura varia.*

NARRATORE 1: Semi, semi freschi di cultura!

NARRATORE 2: Chi non ne mangia di sé non ha cura!

NARRATORE 3: Chi li mette nell'orto presto venga risorto!

NARRATORE 1: E chi non darà acqua e nutrimento ...

NARRATORI: ... bruci tra le fiamme e patimento!

ORCO: Ancora le fiamme! Che vengano! Che sia!

FRESCOMARE: Su te una tempesta, e un'onda che spazza via!

SERFUOCO: Chiama e richiama la Dolcetera, d'acqua allagata, ma pure bruciata ...

FRESCOMARE: Mandate i pompieri!

GOCCIOLINA: ... qui manco l'ombra...

GOCCIOLA: Ehi, su, siamo seri! Che fate, scherzate?

GOCCIOLINA: Ci siamo noi adesso, quietate!

GOCCIOLA: *Mica facile il mestiere del pompiere ... non danno incentivo, neppur straordinario ... figuriamoci adesso per il pericolo umanitario!*

GOCCIOLINA: *Mai senza un accordo, 'sta gente d'affari ...*

GOCCIOLA: *Sì sì, affari loro, però, pure d'oro! Mai un giorno di ferie, o di malattia, ci serve un medico o sarà una razzia!*

DOTTORACQUA: Presto fatto: eccomi qua. Chi è l'ammalato?

DOLCETERRA, FRESCOMARE, BREZZADARIA, SERFUOCO: Noi! L'universo intero, che vuol essere ascoltato!

DOTTORACQUA: Dell'acqua sia data! Con grande portata!

GOCCIOLA, GOCCIOLINA: Fratelli di terra, la sete s'è desta! Svegliate la pancia, il cuore e la testa!

GOCCIOLINA: Acqua per tutti!

GOCCIOLA: Per belli e brutti! Dell'acqua qualunque, si trova ovunque. Acqua regalata, altro che tassata!

GOCCIOLINA: Acqua per tutti! Apre la mente!

DOTTORACQUA: La Terra ha le doglie! Il parto è imminente!

FRESCOMARE: Il tempo è maturo! Lo scacco è vicino.

GOCCIOLINA: Beviamo del vino!

### 8) Fratelli di Terra *(eco e risposta, molto lentamente)*

ALBERO 18: Alberi di speranza, coraggio in abbondanza! Le nostre radici non sono sparite! Ancora son vive, per nulla esaurite!

ALBERO 15: Le sento!

ALBERO 16: Son uscite!

ALBERO 17: Formiamo una rete profonda e creativa, tiriam fuori i denti, c'è un'alternativa!

ALBERO 18: Uniamo costumi, speranze, pensieri, diventin comuni, diversi, ma veri! Non fate che il tempo cancelli il ricordo, stringiamoci forte, sfidiamo la morte! Cambiamo la sorte del nostro futuro! Cerchiam la vittoria per il nascituro!

ORCO: Che fanno? Si arman d'inganno? La rete mi stringe, mi schiaccia, m'atterra!

DOLCETERRA, FRESCOMARE, BREZZADARIA, SERFUOCO (e tutti gli elementi): Crediam nella pace, e non nella guerra!

ORCO: Lasciatemi andare, vi lascerò stare! ... Se v'offro del pane? Prosciutto e salame? ...Del fresco gelato, o del cioccolato? ...Mi taglio la barba! ... E il legno riporto! Sarò il vostro servo! Ohimè, sono morto! Poi spengo le fiamme, rinfresco la valle, poi lucido il suolo, pulisco le stalle!

ALBERO 18: Ho già decretato: processo immediato!

ALBERI: In prigione!

ORCO: Non ci son mai stato!

ALBERO 18: Nessuna attenuante!

ORCO: Rozzo mendicante! M'appello alla grande bontà di Ziofuoco, che fu mio alleato, ricordi? O ti è ignoto? Potrei procurarti grandissimi tronchi, e legna a palate ...

SERFUOCO: Invano mi compri ...

ORCO: Allora rivolgo al mare il richiamo: a te io mi piego, che dici, salpiamo? Riempiamo le navi, gli scafi e i gommoni, con tutti quest'alberi, ignavi straccioni!

FRESCOMARE: Invan ci confondi, chè l'indole resta...

GIULLARE: Mi fa mal la testa!

BREZZADARIA: Un po' d'aria fresca e ... via questa bestia!

DOLCETERRA: Riuniamo il consiglio di tutti i viventi, ognuno ha parola, pensiero ed intenti.

ALBERI: Il grande consiglio riunito ha deciso.

GIULLARE: Mi fischian le orecchie, che stolto, che illuso!

ORCO: Esigo il rinvio, perdono e scusanti, potrei sostenervi e pagarvi in contanti! Se proprio qualcuno si de' giudicare ... .. prendete il Giullare!

ALBERO 18: Il popol sovrano, con sua propria mano, ti toglie da terra: esilio lontano!

ALBERI: Sulla Luna!

FRESCOMARE: Con un mezzo di fortuna!

DOLCETERRA, FRESCOMARE, BREZZADARIA, SERFUOCO (e tutti gli elementi): ...e uno ... e due... e tre... e via!

GIULLARE: io son rinsavito! Comincio a pensare! Avete capito? Sono io! Il giullare? Ma che rarità! Sono in libertà!!!!!!

DOLCETERRA: Che libera venga la nostra parola, il nostro pensiero fa strada, fa scuola, le nostre parole sian sempre feconde. Amare la vita la pace diffonde.

## *Epilogo*

NARRATORE 1: A questo punto vi chiederete: è finito?

NARRATORE 2: Sì, parliamo dello spettacolo: è finito lo spettacolo?

NARRATORE 3: No, signori miei, questo è uno spettacolo senza fine ...

NARRATORE 1: ... o meglio, questo è uno spettacolo, con un gran bel finale ...

NARRATORE 2: ... ancor tutto da inventare ...

NARRATORE 3: Alberi ed alberi ancora cresceranno ...

NARRATORE 1: Sotto lo stesso cielo passeranno ...

NARRATORE 2: Diversi e colorati saranno ...

NARRATORE 3: Uniti ancora canteranno, spereranno, sogneranno, lotteranno ...

NARRATORE 1: Qualcuno dentro al coro ...

NARRATORE 2: Qualcuno fuori dal coro ...

NARRATORE 3: La storia senza fretta andrà avanti ...

NARRATORE 1: La storia mia ...

NARRATORE 2: ... la storia tua ...

NARRATORE 3: ... la storia sua ...

**La storia mia!**

*Tutti gli alberi sono seduti sul palco.*

DOLCETERRA: ... e voi avete mai sentito crescer la foresta?

*Tutti gli alberi seduti sul palco molto lentamente si alzano.*

*“Ai caduti (in disgrazia),  
a chi resta in piedi grazie ai caduti,  
al vento che ti fa diventare,  
al sole e alle sue effusioni non nucleari,  
al nocciolo delle questioni,  
all’acqua che torna pianto,  
a chi cambia quello che c’è nel petto e non a chi ci mette sopra medaglie,  
all’arte (non di arrangiarsi),  
ai poeti che onorano il pare e l’amare”  
(A. Bergonzoni)*

**A tutti noi.**

**9) Fratelli d'Italia (sulla base registrata)**

*Inizio*